



FEDERAZIONE DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Illustre Segretario,

abbiamo seguito con molto interesse il Suo intervento a Torino del 12 settembre, come anche il discorso alla Camera dei Deputati del 29 settembre 2010. In entrambe le circostanze ci si riferisce ad un **“Progetto per il Paese”**.

In questo **“Progetto per il Paese”** Lei propone ai cittadini italiani la soluzione di questioni drammatiche, che stanno conducendolo l'Italia fuori dalla comunità civile, come: l'organizzazione della Giustizia, l'evasione fiscale, la Scuola, mostrando un forte innamoramento per la Costituzione *“...la nostra Costituzione repubblicana, la più bella del mondo, la Costituzione che ha dato luce, che darà luce a tutte le conquiste sociali e civili dell'Italia”*. Per questo accenna all'infedeltà ai principi costituzionali e all'evidenza di un Governo che divide il Paese anziché unirlo ed ad altro ancora.

Hanno toccato la nostra sensibilità ed il nostro amor patrio i Suoi numerosi riferimenti alla Nazione italiana, alla sua Storia ed ai suoi valori. Siamo profondamente convinti della necessità di valorizzare le potenzialità degli Enti locali, liberandoli dall'invasione della mala politica; più di una volta, nel ricordare pagine tristissime della Storia d'Italia, abbiamo evidenziato come, con la morte dello Stato (8 settembre 1943), i Comuni, tenendo testa allo sfascio generale, provvedevano a tutte le necessità di quel momento: tessere annonarie, sfollati, condotte mediche e assistenza ai poveri. Giusta e illuminante, quindi, è la frase: *“...gli Enti locali non sono la malattia ma possono essere la medicina”*!

Lavoro e Legalità, Nazione, Costituzione, Equità *“...l'unico motore della crescita può essere solo l'equità”*, sono temi a noi molto cari per i quali abbiamo impegnato, in trent'anni di attività, ogni nostra risorsa.

E poi: *“...per le imprese due sole cose: una fiscalità migliore e un sostegno all'innovazione”*, ma per ottenere un simile risultato è necessario liberare l'apparato tributario dagli attuali paludamenti di una pseudo impresa di estrazione minerali per farne una vera e propria centrale di intelligence (l'evasione fiscale ammonta a 380 miliardi di Euro; l'Agenzia delle Entrate ne ha recuperati 4). E così ancora si può dire delle *“morti bianche”* o ... del federalismo. Tutte realtà incantate, la cui soluzione è dietro un angolo, ove nessuno sembra voler accedere. Quanto al problema della Giustizia, Le possiamo assicurare che non si tratta di un problema di Giudici, ma del problema di un'Amministrazione che non c'è! Un'Amministrazione che non può “acquistare” cittadine e cittadini nel proprio apparato e che non può valorizzare le scarse risorse di cui è dotata. Tale Amministrazione è un ostacolo per i buoni Giudici ed è un alibi per quelli perversi.

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004



FEDERAZIONE DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Nella piena condivisione di quanto da Lei sostenuto, dobbiamo, però, porre in evidenza il fatto che, senza una P.A. forte ed autorevole, qualsiasi buon proposito è vano ed ogni consequenziale progetto resta irrisolto. Come fa un governo ad agire, in qualsiasi direzione (dalla politica estera alla sicurezza dei farmaci), se non ha a sua disposizione cuori, cervelli, braccia e gambe? Come fa lo Stato a procedere se non può contare su cittadini fieri di servire la Nazione? È ora che, lasciando da parte le metafore qualunquiste di questi anni e riflettendo sugli errori del passato, si ponga mano ad interventi sensati sull'apparato dello Stato e sui suoi appartenenti.

Lei ha anche sostenuto: “...se non diamo una mano agli onesti rimarranno solo i disonesti” ed è vero! Ma ciò vale anche nel mondo del lavoro pubblico. Invece della “caccia alle streghe” quale peggior castigo sarebbe, per un fannullone, quello di veder procedere solo i laboriosi? Quale spazio avrebbe un corrotto se agli onesti fosse data la possibilità di ricevere un po' di onore dal proprio lavoro? Attualmente così non è! Né leggi, né contratti consento ad alcuno onori e progressi.

la DIRPUBBLICA, che storicamente si è molto impegnata con idee e progetti tentando, con ricorso alla giurisdizione, di porre un freno all'illegalità dilagante, vorrebbe poter avere l'opportunità di partecipare a questo Vostro “**Progetto per il Paese**”.

È ora di cambiare, se vogliamo risollevare il Paese, che è alla deriva! Ci auguriamo che il Suo partito sappia essere protagonista di tale cambiamento in merito al quale il nostro sindacato ha le idee chiarissime e non attende altro che di essere utilizzato e messo alla prova.

In attesa di ricevere un Suo gradito riscontro, Le porgo i saluti della Segreteria nazionale e quelli miei personali e cordialissimi.

Roma, 5 ottobre 2010.

Giancarlo Barra
Segretario Generale

Pier Luigi Bersani
Segretario del Partito Democratico
Via Sant'Andrea delle Fratte, 16 - 00187 - Roma

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004